



TARGET WITH SEVEN FACES

a cura di Martina Cavallarin

Galleria Emmeotto

11 giugno – 11 luglio 2009

Inaugurazione 11 giugno ore 19:00

ARTISTI: Alice Andreoli – Federico Arcuri - Giulio Cassanelli - Giuseppe Ciraci - Davide Lovatti – Svetlana Ostapovici - Annalisa Riva

Target with Seven Faces è un percorso attraverso le modalità espressive di sette artisti rappresentativi della eterogenea commistione di modi, linguaggi, tecniche che è la vera peculiarità della temperie artistica giovanile del nostro tempo, in Italia come nel resto del mondo.

Recensendo *Target with four faces*, un'opera del 1955 di **Jasper Johns**, la rivista statunitense **Art News** definiva il suo autore "l'esponente più recente di un gruppo di giovani artisti americani che gravitano attorno a un movimento brillante o lirico, serio o scapigliato, privo di aggressività ideologica ma pieno di mordente sotto il profilo estetico". Parole che, a più di cinquant'anni di distanza, funzionano ancora benissimo per presentare i sette artisti italiani – alcuni al loro esordio, altri già notati in occasioni espositive importanti come la Biennale di Venezia o il premio Terna- cui è dedicata la mostra *Target with Seven Faces*, un titolo scelto parafrasando quello dell'opera di Johns.

Alle *Seven Faces* su cui scommette **Emmeotto** corrispondono sia nomi segnalati dalla critica come personalità tra le più interessanti del panorama artistico giovanile italiano, sia altri per i quali sarebbe vano cercare una conferma del loro talento in curricula ancora molto scarni. Nella mostra curata da **Martina Cavallarin** a parlare sono soprattutto le opere.

1) Nella pittura di **Alice Andreoli** i gesti della sua generazione: look, logo, piercing e tatuaggi. In sintesi, il corpo dei giovani posto al centro di una ricerca che scava intorno alle nuove culture e a una crisi esistenziale epocale. Nelle sue tele dai colori smaglianti, immagini iperrealiste condotte con analitica precisione si alternano al non finito di campiture velocemente accennate.

2) Si esprime in bianco e nero **Federico Arcuri**, in concorso nel 2008 sia al *Premio Celeste* che al *Premio Terna 01 per l'Arte Contemporanea*. Dietro alla sua inconfondibile pittura figurativa una dimestichezza e una sintonia profonda con il linguaggio del cinema e della fotografia e la lunga frequentazione professionale del settore della grafica pubblicitaria. Nei suoi dipinti ricostruisce con immagini scarnie la desolazione di silenti paesaggi metropolitani: nude periferie bruciate dal sole, architetture notturne percorse da vaghe sagome umane e riferimenti all'immaginario filmico, sospeso tra sogno e realtà, di *Andrei Tarkovsky*. Come il grande regista russo Arcuri è artista del silenzio, un silenzio apocalittico evocato dalla pesante matericità di spessi strati di bianco, colla e gesso, alternati a neri assoluti squarciati da tagli di luce.

3) **Giulio Cassanelli** fotografa il tempo. Usando la macchina fotografica come un microscopio puntato su dettagli del mondo visibile all'apparenza insignificanti, ne svela la natura di piccoli universi sottoposti dal trascorrere del tempo a trasformazioni dal fascino caleidoscopico. E' così anche per il ciclo di opere esposte nella mostra di *Emmeotto*: la metamorfosi imposta dai giorni che passano a un irriconoscibile fondo di vino rosso dimenticato in un bicchiere.

4) **Giuseppe Ciraci** dipinge volti che, a dispetto di una figurazione apparentemente tradizionale, offrono il pretesto per la costruzione di opere corrosive, con graffiature, interventi a matita, olio, acrilico e uno sguardo che parte dalla realtà di scheletro e pelle per oltrepassarla, strappando i soggetti rappresentati a qualsiasi criterio di pura mimesi.

5) Il concetto di contaminazione tra generi e linguaggi, così rappresentativo della sensibilità degli artisti delle ultime generazioni, trova in **Davide Lovatti** un perfetto interprete. L'artista milanese crea installazioni assemblando lavori fotografici ed interventi di carattere manuale su oggetti d'uso comune decontestualizzati e resi protagonisti di un nuovo utilizzo. Anche la sua carriera artistica si svolge senza pregiudizi non solo negli spazi riservati all'arte, ma anche in quelli del design e della moda. Per grandi firme della moda ha realizzato le prime commissioni di rilievo.

6) Attraverso una fotografia che blocca con puntiglio documentaristico immagini di catastrofi generate dall'uomo, **Svetlana Ostapovici** indaga gli sviluppi moderni di una vicenda antica, quella dell'impatto tra il genere umano e l'ambiente che lo ospita. In Italia dal 1999, l'artista moldava ha già al suo attivo una partecipazione alla *52° Biennale di Venezia* e ad un evento collaterale dell'edizione in corso. Chi sostiene che attraverso l'osservazione della produzione artistica si può risalire alla temperatura e ai temi salienti di un'epoca, può portare ad esempio la ricerca di *Ostapovici*, concentrata nell'elaborazione di un'*estetica e un'etica del riciclo*. La materia di scarto abbandonata dall'uomo nelle discariche, nei cantieri, nei luoghi profanati dalla sua capacità distruttiva è l'assoluta protagonista di scatti fotografici e installazioni che sono il manifesto di una nuova morale, quella della rigenerazione di tutto ciò che residua dai nostri consumi. Di questo parla *Metal recycling*, la serie di scatti esposta da *Emmeotto*.

7) Nella generazione nata tra gli anni Settanta e gli Ottanta, spicca per elegante originalità la personalità di **Annalisa Riva**, raffinata manipolatrice di piccoli oggetti leggeri estrapolati dalla vita quotidiana. *Riva* compone opere che sono poetiche invenzioni di semi, piume, vestiti, capelli incollati su superfici fotografiche o riprodotti con segno preciso a penna biro su carta quadrettata o ricamati su stoffa. Aggiunge scritte, piccole poesie che scavano nella profondità dell'infanzia e della memoria. In mostra: *Stare con te*, ami da pesca su carta con scritta; *In cielo il tempo non esiste*, semi di tarassaco su carta con scritta e *L'universo è senza parole*, piume su carta con scritta.

EMMEOTTO
Via Margutta 8
00187 ROMA
Tel. 06 3216540
e-mail: info@emmeotto.net
Website: www.emmeotto.net

Orario: da lunedì a venerdì 11,00-14,00 / 15,00-20,00
sabato per appuntamento
Chiuso la domenica e nei giorni festivi

Ufficio stampa: Scarlett Matassi 347 0418110 - info@scarlettmatassi.com